



"Tra Memoria e Progetto"

LICEO SCIENTIFICO STATALE "NICOLO' PALMERI"

Distretto 8/46 - Piazza Giovanni Sansone, 12 - 90018 Termini Imerese (PA)

Tel. 091/8144145 - Cod. Mecc. PAPS24000G - C.F. 96030480824

e-mail paps24000g@istruzione.it - paps24000g@pec.istruzione.it - www.liceopalmeri.edu.it

Prot. n.

LICEO SCIENTIFICO - "NICOLO' PALMERI"-TERMINI IMERESE
Prot. 0010431 del 04/10/2023
II-5 (Uscita)

Atto di indirizzo per le attività dell'Istituzione scolastica ai sensi del comma 14.4 art. 1 Legge 107 del 2015 – PTOF triennio 2022/2025 – annualità 2023/24

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTI il D.P.R. n. 297/94; la L. n. 59/97, art. 21; il D.P.R. n. 275/99; il D.P.R. 20 Marzo 2009, n. 89 e successive modifiche; gli artt. 26, 27, 28, 29 del CCNL Comparto Scuola; l'art. 25 del D. Lgs. 30 marzo 2001 n.165, commi 1, 2, 3; la Legge n. 107/2015;
- CONSIDERATO che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n. 107/2015; che l'obiettivo del documento è fornire indicazioni sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'Istituzione, che dovranno trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente e tutto il personale è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente; che le competenze del Collegio dei Docenti, risultanti dal combinato disposto dell'art. 7 del T.U. 297/74, di successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del CCNL si riferiscono a: elaborazione del Piano dell'offerta formativa ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 08.03.1999, n. 275 e della Legge di Riforma n. 107/2015 che introduce il PTOF (triennale) elaborato dal Collegio sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico;
- TENUTO CONTO delle risultanze del processo di autovalutazione dell'Istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione;
- SENTITE tutte le componenti scolastiche dell'Istituto: docenti, personale ATA, genitori, alunni;
- CONSIDERATE le relazioni con Enti locali, realtà associative e imprenditoriali del Territorio;
- TENUTO CONTO delle risorse umane, strumentali e finanziarie in dotazione alla scuola;
- CONSIDERATO che le misure adottate per il contenimento del contagio da Coronavirus hanno determinato negli anni scolastici precedenti una condizione di eccezionalità, con attività didattiche e organizzazione del lavoro *ad hoc* rispetto alle necessità contingenti che, pur nell'emergenza, hanno evidenziato nuove potenzialità e spunti per gli indirizzi sugli ambienti di apprendimento e i processi di innovazione;
- VISTA la Nota ministeriale prot. n. 0031023 del 25/09/2023, recante ad oggetto "Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative per l'aggiornamento dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche a.s. 2023/24";
- CONSIDERATO, per quanto sopra esplicitato, che appare necessario aggiornare il PTOF 2022-25;

EMANA IL SEGUENTE

ATTO DI INDIRIZZO

per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, strumento per pianificare i seguenti processi:

- ✚ Strutturazione del curriculum
- ✚ Progettazione didattica ed educativa extracurricolare
- ✚ Attività culturali, logistico-organizzative, scelte metodologico-didattiche
- ✚ Promozione, valorizzazione e utilizzazione delle risorse umane, comunità professionale con cui l'Istituzione scolastica persegue gli obiettivi per il successo formativo e la crescita umana e sociale di ciascun discente
- ✚ Strutturazione del modello organizzativo
- ✚ Assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi formativi e amministrativi
- ✚ Implementazione di un sistema formativo integrato ed osmotico con il Territorio
- ✚ Strutturazione del Piano della Didattica Digitale Integrata
- ✚ Costruzione di un Sistema di Orientamento permanente

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il Collegio Docenti è chiamato ad elaborare il Piano per il triennio 2022/2025 – aggiornamento annualità 2023/24 – per la successiva approvazione da parte del Consiglio d'Istituto, secondo i principi ispiratori di efficacia, efficienza, imparzialità, correttezza e trasparenza richiesti alle Pubbliche Amministrazioni.

A tal fine, il presente documento mira a stabilire i seguenti punti:

1. Visione organizzativa
2. Fonti di riferimento
3. Obiettivi regionali e di scuola
4. Indirizzi e obiettivi/azioni per area
5. Aspetti operativi da correlare al PTOF
6. *Mission* e *Vision* del nostro Liceo

1. Visione organizzativa

- ✚ L'approccio metodologico-organizzativo del PTOF del Liceo Scientifico "N. Palmeri" è di tipo sistemico, collocando l'apprendimento al centro di una cultura organizzativa (*learning organization*) che considera l'organizzazione come comunità di pratiche, che condivide le conoscenze e le competenze disponibili al suo interno, le sviluppa e le implementa rendendole patrimonio comune; utilizza l'errore come fattore di problematicità per la ricerca di altre soluzioni/percorsi, nell'ottica del paradigma della "razionalità limitata" e della incessante perfettibilità.
- ✚ Questa visione organizzativa prevede una leadership diffusa, per valorizzare ed accrescere la professionalità dei singoli e dei gruppi, che faccia leva su competenze, capacità, interessi, motivazioni, attraverso la delega di compiti ed il riconoscimento di spazi di responsabilità. Presupposto è una visione del Docente ispirata all'art. 33 della Costituzione e della Scuola come luogo denso di significati culturali a largo spettro, ambiente e comunità educante.
- ✚ L'organizzazione della scuola va orientata inoltre verso una sempre più alta condivisione di pratiche e procedure comuni e verso l'implementazione di strutture stabili e condivise, in cui ciascuna componente sia pienamente consapevole del "chi deve fare cosa, quando, dove e perché".

2. Fonti di riferimento

Ai fini dell'elaborazione del PTOF, sono da tenere in considerazione, oltre alle fonti, alle Indicazioni e ai documenti normativi di riferimento per i Licei:

- ✚ il Rapporto di autovalutazione (RAV) da dove emergono punti forti ma anche punti deboli/criticità che vanno assunti in un Piano di miglioramento (PDM) che coinvolga tutti gli

- attori del sistema scuola: alunni, docenti, personale ATA, genitori, portatori di interesse;
- ✚ il Piano annuale per l'inclusione (PAI) inteso nella sua accezione più ampia;
- ✚ il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD);
- ✚ la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- ✚ l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite;
- ✚ il Piano di formazione di cui al D.M. 797/2016 e successivi aggiornamenti;
- ✚ la Legge 107/15, in particolare l'art. 1 c. 7.;
- ✚ la Legge 20 agosto 2019 n. 92 sull'Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica e le successive Linee guida;
- ✚ le Linee guida sulla Didattica Digitale Integrata di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39, e il connesso Decreto di adozione n. 89 del 7 agosto 2020;
- ✚ le nuove Linee guida sull'orientamento - DM 328 del 22 dicembre 2022 – riforma 1.4 “riforma del sistema di orientamento”, nell'ambito della missione 4 – componente 1 – del piano nazionale di ripresa e resilienza, con riferimento al D.M. prot. 63 del 05/04/2023 e alla Nota ministeriale n. 958 del 05/04/2023;
- ✚ il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) “Dispersione” e “Scuola 4.0”.

3. Obiettivi regionali e di scuola

Nell'elaborazione del PTOF si dovrà prioritariamente tenere conto degli obiettivi regionali assegnati dall'USR e delle priorità e traguardi desunti dal RAV dell'Istituzione Scolastica.

Nello specifico:

- Obiettivo regionale 1): riduzione e prevenzione della dispersione scolastica e realizzazione del successo formativo delle studentesse e degli studenti;
- Obiettivo regionale 2): miglioramento delle competenze didattico-pedagogiche dei docenti in un'ottica di innovazione didattica.

Priorità da RAV:

- Migliorare i risultati di apprendimento degli studenti, in riferimento alla media riportata allo scrutinio finale in tre momenti-cardine della valutazione del percorso scolastico (termine del primo biennio, del secondo biennio, ammissione agli esami di stato);
(Traguardo: Aumentare la percentuale dei promossi con la media almeno pari al 7 al termine del primo biennio, del secondo biennio e all'ammissione agli esami di stato).
- Consolidare i risultati in matematica e in italiano nelle prove standardizzate nazionali delle classi seconde;
(Traguardo: Avvicinare ulteriormente i risultati in matematica e in italiano delle prove standardizzate delle classi seconde alle medie nazionali).
- Migliorare il livello di inglese nell'abilità di “listening” nelle prove standardizzate del quinto anno;
(Traguardo: Portare i risultati del “listening” ai livelli regionali).

4. Indirizzi e obiettivi/azioni per area

✚ Curricolo, progettazione e valutazione

A) Sviluppo di un curricolo verticale dal primo al quinto anno, senza soluzione di continuità fra il primo biennio e gli anni successivi. Realizzazione di un curricolo altresì caratterizzato da continuità orizzontale, intesa quale organicità al suo interno e osmosi con l'extrascuola.

B) Sviluppo di percorsi interdisciplinari e di progettazioni curriculari per competenze.

C) Elaborazione di un curricolo di Educazione Civica che interessi tutte le discipline nello sviluppo dei tre assi portanti del suddetto insegnamento: lo studio della Costituzione, lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale. Valorizzazione, nello sviluppo di tale insegnamento, della metodologia del

service-learning.

D) Personalizzazione delle attività attraverso azioni di recupero degli studenti in difficoltà e di potenziamento degli studenti in posizione di eccellenza, ai sensi dell'art. 29 della legge 107/2015.

E) Ampliamento delle attività attinenti all'organico potenziato con le seguenti priorità: tutoraggio; supporto alla progettazione CLIL; certificazioni linguistiche; percorsi di Cittadinanza; recupero, potenziamento e valorizzazione delle eccellenze.

F) Rafforzamento dell'area scientifica, quale portatrice di *core skills* sia per l'indirizzo ordinamentale che per l'opzione Scienze Applicate del nostro Istituto. In particolare, attuazione del progetto "Ippocrate" impiantato su ampliamento dell'offerta formativa e PCTO. Per il triennio 2022/2025, specificamente, prosecuzione e consolidamento dell'ancoraggio del PCTO sull'area scientifica e consolidamento dei rapporti con l'Università e con gli Ordini professionali.

G) Applicazione del valore formativo della valutazione, sostegno all'apprendimento e non elemento a sé stante o solo sommativo, come riaffermato dal D.Lgs. 62/2017; sviluppo di una valutazione proattiva a supporto di tutte le fasi del processo di insegnamento/apprendimento; in particolare, sviluppo di una valutazione dei processi di apprendimento da accompagnare a quella dei risultati di apprendimento.

H) Coerenza e significatività tra le scelte curriculari, le attività di recupero, sostegno, potenziamento, i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, le finalità e gli obiettivi previsti nel PTOF al fine di assicurare unitarietà dell'offerta formativa, congruenza ed efficacia dell'azione didattica ed educativa complessiva; la distribuzione oraria dell'organico potenziato dovrà tener conto di tali esigenze.

I) Sviluppo di percorsi curriculari ed extracurriculari per il potenziamento delle competenze attese nelle prove INVALSI.

J) Attuazione del percorso "Potenziamento di Scienze motorie" per il biennio, con due ore settimanali aggiuntive a cura dei docenti di Scienze motorie ed in collaborazione con esperti delle Federazioni sportive.

K) Attuazione di un percorso di "Potenziamento di matematica/fisica" per il biennio, con un'ora settimanale (max due) aggiuntiva a cura dei docenti di Matematica e Fisica e finalizzato alla valorizzazione delle eccellenze.

L) Sviluppo di un "Piano per la promozione della salute", a partire dal "Profilo di salute" proprio dell'Istituzione Scolastica, in un'ottica olistica del benessere dei componenti la comunità scolastica.

Ambiente di apprendimento

A) Incrementare l'adozione di *setting* e metodologie che, in uno con un clima accogliente, incentivino e tengano viva la motivazione allo studio.

B) Sviluppo di progetti didattici relativi alla diffusione di una didattica laboratoriale intesa sia come uso di spazi fisici attrezzati e come modalità operativa basata sull'approccio costruttivista.

C) Sviluppo di attività didattiche e formative connesse con l'utilizzo sistematico delle tecnologie sia a livello individuale sia a livello laboratoriale, nell'ambito del Piano Nazionale della Scuola Digitale, anche con l'ausilio dei nuovi dispositivi di classe acquistati con i recenti finanziamenti nazionali ed europei.

D) Organizzazione di ambienti di apprendimento strutturati attraverso la razionalizzazione degli spazi e degli strumenti, l'uso flessibile delle aule, la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni, anche con l'utilizzo dei fondi PNRR.

E) Ricercare una dimensione non trasmissiva dell'insegnamento, costruttivista, con un impianto metodologico improntato allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, riconducibili sia a specifici ambiti disciplinari che a dimensioni trasversali.

Inclusione e differenziazione

A) Potenziamento delle attività di inclusione, anche attraverso azioni formative dei docenti, tali da consentire interventi di personalizzazione dei percorsi formativi, nell'ambito di una progettazione inclusiva, che coinvolga tutto l'istituto in un unico indirizzo educativo.

B) Promozione della partecipazione degli studenti migliori a concorsi e gare, valorizzazione del

merito attraverso la selezione degli studenti migliori per progetti di rappresentanza esterna della scuola.

C) Integrazione dell'offerta territoriale con quella dell'Istituto con apertura e assorbimento nel PTOF delle attività proposte dal territorio.

Continuità e orientamento

A) Rafforzamento e istituzionalizzazione di strumenti di raccordo tra le scuole del primo ciclo e l'Università.

B) Attività finalizzate alla rilevazione delle specifiche inclinazioni di ogni singolo alunno per orientarlo nelle scelte future.

C) Attuazione di strumenti di monitoraggio finalizzati a rilevare i risultati a distanza.

D) Creazione di un Sistema di Orientamento permanente, attraverso le figure di orientatore e tutor per l'orientamento e con il coinvolgimento degli interi Consigli di classe.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

A) Costituzione di nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione integrata del PTOF attraverso la sinergia tra i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coadiutori per supporto organizzativo e didattico, Fiduciario di succursale, le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Coordinatori di Classe e di Educazione civica, i tutor PCTO, i Coordinatori dei dipartimenti disciplinari, i Responsabili di Laboratorio, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa, i Referenti d'area, l'Animatore Digitale e il Team di animazione digitale, l'orientatore e i tutor per l'orientamento.

B) Indicazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa del fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, in una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

A) Indicazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa del piano di formazione del personale docente e ATA, in un'ottica unitaria, sia pure per ambiti diversi, con la consapevolezza che l'ambito gestionale è di supporto per la realizzazione dell'area didattica.

B) Rilevare i bisogni formativi dei docenti, privilegiando le formazioni che promuovano una didattica laboratoriale, per competenze, incentrata sulle nuove tecnologie, in modo da tendere verso il portare a sistema le acquisizioni derivanti dalla DAD e DDI di emergenza verso una DDI strutturata.

C) Privilegiare l'attività formativa in materia di didattica laboratoriale, didattica orientativa, comunicazione.

D) Attivazione all'interno degli organi collegiali di momenti di confronto metodologico, di produzione di materiali, proposte di formazione/aggiornamento; valorizzare altresì gruppi di studio per incentivare la pratica professionale dell'autoformazione.


E) Prevedere forme di rendicontazione delle formazioni e di condivisioni dei materiali.


Integrazione col territorio e rapporti con le famiglie

F) Elaborare una progettazione che preveda l'implementazione di rapporti istituzionali, attraverso reti, convenzioni, progettazioni condivise.

G) Prevedere il coinvolgimento delle famiglie in attività di scelta e rendicontazione e in attività formative.

Il Collegio Docenti agirà per tramutare in azioni i punti di cui sopra, e nel farlo avrà cura di:

 prevedere forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli alunni;

 prendere in operativa considerazione sperimentazioni ed innovazioni didattiche, continuando ad integrare le tecnologie nella pratica di classe con il supporto

dell'Animatore Digitale e del team, in maniera tale da traghettare la DAD e DDI emergenziale verso una DDI strutturale;

- ✚ tenere in particolare considerazione gli studenti con disturbi specifici di apprendimento (DSA), bisogni educativi speciali (BES) anche temporanei e non certificati, alunni con disabilità ed alunni stranieri;
- ✚ supportare gli alunni/e di talento anche grazie a percorsi individualizzati.

Il Collegio Docenti, pertanto, nell'ambito delle proprie competenze tecniche e culturali, terrà conto di quanto indicato nel predisporre il PTOF: **individuare** le aree per le funzioni strumentali; **proporre** iniziative per l'ampliamento delle attività formative curricolari ed extracurricolari; **elaborare** il piano di formazione e aggiornamento per l'arricchimento delle competenze professionali; **sostenere** i processi di miglioramento attraverso il monitoraggio e l'osservazione dei processi; **adottare** iniziative per l'inclusione, l'integrazione e la differenziazione dei percorsi di tutti gli alunni/e.

I Collaboratori individuati dal Dirigente Scolastico, le Funzioni Strumentali deliberate dal Collegio Docenti, tutti i Coordinatori, Responsabili e Referenti d'area costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico.

5. Aspetti operativi da correlare al PTOF

E' noto che ogni Istituzione scolastica sia il frutto dell'interazione fra due sottosistemi: l'uno pedagogico-didattico-formativo e l'altro gestionale-amministrativo. Ulteriore relazione imprescindibile è il nesso della Scuola con il Territorio.

- ✚ Il PTOF, espressione per eccellenza del sottosistema formativo e pedagogico-didattico, si pone tuttavia in una relazione di forte interdipendenza strategica con l'area amministrativa, non potendo e non dovendo l'uno esulare dall'altra. Per questa ragione, l'Istituzione scolastica nella sua globalità è chiamata a contribuire all'attuazione di una gestione didattico-amministrativa integrata, contraddistinta da una concreta consapevolezza di ciò che il supporto amministrativo rappresenta per il PTOF e di come quest'ultimo difficilmente sia realizzabile senza la sinergia col primo.
- ✚ Al contempo, il PTOF si collega intimamente con un'efficace regolamentazione d'Istituto. Il Liceo "Palmeri" è dotato di un Regolamento di Istituto e di diversi allegati allo stesso, che sono stati ampliati nelle scorse annualità ed è, tuttavia, necessario continuare ad arricchire con ulteriori regolamentazioni specifiche, allegatitematici e modulistica *ad hoc*, al fine di condividere pienamente, fra tutte le componenti, le modalità organizzative della vita scolastica a beneficio della qualità organizzativa.
- ✚ Rapporto con il Territorio. Nella dimensione dell'autonomia, si conferma la volontà di:
 - attivare collaborazioni con soggetti singoli e/o istituzionali;
 - partecipare e attuare accordi di rete tra scuole;
 - collaborare con gli Enti Locali, le associazioni culturali, sportive e ricreative presenti sul Territorio;
 - rendere operativo un Comitato Scientifico;
 - partecipare a progetti promossi dall'Unione Europea e dal MIUR;
 - facilitare la partecipazione degli allievi a bandi di concorso, a gare nei vari ambiti del sapere e a manifestazioni sportive, artistiche e culturali.
- ✚ Internazionalizzazione. Il Liceo Scientifico "N. Palmeri" accoglie e rilancia la sfida della globalizzazione dei saperi, introducendo nel proprio vocabolario l'internazionalizzazione intesa come opportunità per realizzare progetti capaci di favorire la crescita di giovani quali cittadini d'Europa e del Mondo.

Il Liceo, perseguendo l'obiettivo di innalzare ulteriormente la qualità dell'offerta formativa, continuerà a sviluppare tutte le potenzialità in una dimensione nazionale e transnazionale delle politiche educative dell'istruzione e della formazione, attraverso:

 - il rafforzamento dello studio della Lingua 2;

- il consolidamento degli scambi linguistici e culturali;
- il potenziamento del CLIL;
- la partecipazione a progetti di mobilità internazionale.

✚ Informatizzazione. Il Liceo “Palmeri” ha già realizzato il progetto di un proprio sito web (.edu.it) ed introdotto il registro elettronico soddisfacendo le necessità gestionali ed organizzative di alunni, genitori, docenti e personale amministrativo. La configurazione e l'utilizzo di questi strumenti vanno ulteriormente potenziati, in vista di un'organizzazione sempre più funzionale ai bisogni dei fruitori, anche a supporto della nuova Didattica Digitale Integrata.

Verranno, inoltre, ulteriormente implementate metodologie e strategie didattiche innovative e digitali: ciò dovrà coniugarsi con l'impegno della dirigenza e della comunità professionale a approfondire il proprio operato per attingere a bandi e fondi appositi al fine dotare l'Istituzione scolastica di nuovi ambienti strutturali ed infrastrutturali.

✚ Monitoraggio della qualità. Secondo le indicazioni ministeriali, si parteciperà alle indagini di valutazione esterna dei risultati degli studenti proposte dal MIUR mediante le prove nazionali INVALSI e alle altre rilevazioni internazionali eventualmente proposte. Si opererà, inoltre, un monitoraggio delle attività progettuali proposte nell'Istituto ed uno sul funzionamento generale dell'Istituzione scolastica. Saranno incentivati, pertanto, processi di valutazione ed autovalutazione.

6. Mission e Vision del nostro Liceo

Si ritiene appropriato concludere questo atto di indirizzo sintetizzando l'idea di *mission* e di *vision* del Liceo Scientifico “N. Palmeri”:

LA NOSTRA MISSION

Le scelte educative e culturali attuate dal Liceo Scientifico “N. Palmeri” sono finalizzate a garantire a ciascun allievo una formazione culturale ed umana il più possibile ricca e completa, il conseguimento della competenza - fondamentale per il nuovo millennio - di imparare ad imparare per tutto l'arco della vita ed il sostegno continuo e sistematico al processo di apprendimento per il conseguimento del successo formativo.

LA NOSTRA VISION

La scuola verso cui tendiamo punta alla massima qualità della didattica e delle relazioni, crede in un'educazione della persona capace di portare in luce lo specifico irripetibile di ciascuno e di metterlo in grado di inserirsi nel mondo in modo responsabile e proattivo. E' una scuola della cultura, della costruzione di senso e del progetto, in cui la professionalità docente e del personale tutto opera nel segno della collegialità e dello scambio di buone pratiche, a beneficio di giovani che trarranno da questa comunità educante lo slancio per conquistare il loro posto nel mondo.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Marilena Anello